



I centristi propongono un piano anti-crisi per il periodo natalizio. La Regione dovrebbe fare da calmiera

«Prezzi bloccati per aiutare i poveri»

L'Udc: paniere con 30 generi di prima necessità. Lega favorevole

T· IESTE. Bloccare i prezzi degli alimentari in Friuli Venezia Giulia in vista delle festività natalizie per far fronte al caro vita. La proposta è del capogruppo dell'Udc in consiglio regionale, Edoardo Sasco, che in un'interpellanza ha chiesto alla giunta regionale di intervenire. «Apprezzo il consiglio perché in questo momento di crisi e di calo dei consumi è giusto pensare a queste difficoltà, ma sono perplesso sulla possibilità di ottenere effetti pratici», è il commento del vicepresidente e assessore alle Attività produttive Luca Ciriani.

Sasco, nella sua interpellanza alla giunta, ha evidenziato che «la lotta al caro vita è uno dei principali strumenti di sostegno alla famiglia».

«La Regione - ha affermato l'esponente centrista - non può aspettare che eventuali iniziative di calmieramento dei prezzi maturino per la buona volontà di qualche soggetto interessato, ma deve assumere un ruolo attivo, convocando immediatamente le parti in questione perché sottoscrivano un'intesa che - ha concluso - garantisca subito la stabilità dei prezzi di un paniere di prodotti indispensabili per le famiglie».

La proposta trova consensi anche nella Lega Nord. Il capogruppo Danilo Narduzzi ha commentato: «È una proposta condivisibile, che va assolutamente discussa

ed esaminata a fondo. Temo sia difficile trovare gli strumenti adeguati, stiamo attenti a non creare false aspettative, ma è sicuramente un progetto utile sul quale dibattere, necessario».

Possibilista l'assessore Ciriani. «Apprezzo l'indicazione in questo periodo di calo dei consumi, un monitoraggio potrebbe aiutare a calmierare i prezzi dei generi di prima necessità. Sarebbero auspicabili accordi con le grandi catene di distribuzione per contenere i prezzi», ha affermato l'assessore. «Tuttavia - ha aggiunto - sono perplesso perché le migliori intenzioni poi sono difficili agli effetti pratici. Le cose migliori sono quelle che nascono direttamente dai produttori e dai distributori», ha concluso Ciriani.